

**Borse di studio e corsi professionali**

**Corsi di formazione professionale**  
**Addetto alla panificazione e pasticceria** 24 posti, ente regione Lazio. Requisiti: età compresa tra 25 e 35 anni; licenza media inferiore; iscrizione al collocamento da almeno un anno. Durata 700 ore. Le domande devono pervenire entro il 6 luglio alla sede dell'Associazione panificatori di Roma e provincia - via Proterzio 5 - 00193 Roma - . Informazioni presso la sede della regione Lazio - via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - dalle 10 alle 12.30.  
**Tecnico dell'ambiente addetto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani** 12 posti, ente assessorato all'Industria, commercio e artigianato - via Tuscia snc - Viterbo - . Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni; iscrizione al collocamento (modello C. 15); licenza di scuola media inferiore. Scadenza 15 luglio 1992. Durata 750.  
**Promotore turistico** 15 posti; ente Istituto di cultura industriale - via Pallano La Selva (Cooperativa Progetto Castelli). Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni; diploma di scuola media superiore; iscrizione al collocamento (modello C.15). Scadenza 3 luglio 1992. Durata 500 ore.  
**Tecnici operatori Cad (computer aided design) settore edile** 16 posti; ente Centro formazione maestranze edili - Via monte Cervino, 8 (Pomezia) - Tel. 9145421; requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni non compiuti; diploma di geometra o perito edile; iscrizione al collocamento. Scadenza 1 settembre 1992.  
**Borse di studio**  
**Comunicazione** 10 posti in Milano, ente Accademia di Comunicazione, pubblicato su Campus del 1.6.92. Scadenza 30 settembre 1992.  
**Ricerche spaziali** 50 posti in sedi varie; ente Agence spaziale europea; pubblicato su Il Sole di 27.4.92. Scadenza 15 settembre 1992.  
**Ingegneria/Architettura** 4 posti in sedi varie; ente Cnr; pubblicato su Campus del 1.6.92. Scadenza 5 settembre 1992.  
**Laureato** 17 posti in sedi varie; ente Cnr; pubblicato su G.U. 1.46 del 12.6.92. Scadenza 27 luglio 1992.  
**Scienze sociali** 80 posti in varie sedi europee; ente Consiglio d'Europa; pubblicato su Il Sole del 27.4.92. Scadenza 15 settembre 1992.  
**Corso di lingua** 20 posti in Varsavia; ente Ministero per gli affari esteri; pubblicato su Campus del 4.4.92. Scadenza 30 settembre 1992.  
**Architettura/Belle arti** numero imprecisato di posti in Francia; ente Ecole de beaux arts; pubblicato su Il Sole del 27.4.92. Scadenza 1 novembre 1992.  
**Agriaria** 163 posti in sedi varie; ente Ministero per l'università e la ricerca scientifica; pubblicato su G.U. 1.34B del 28.4.1992. Scadenza 13 agosto 1992.  
**Architettura** 170 posti in sedi varie; ente Ministero per l'università e la ricerca scientifica; pubblicato su G.U. 1.34B del 28.4.1992. Scadenza 13 agosto 1992.  
**Lingua inglese** numero imprecisato di posti in Denver (Colorado); ente Bridge International School; pubblicato su Il Sole del 27.4.92. Scadenza 31.12.1992.  
*Per informazioni rivolgersi al Cid, via Buonarroti, 12 - Tel. 48.79.3270 - 48.79.378. Il Centro è aperto tutte le mattine, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 13 e il martedì dalle 15 alle 18.*

**L'estate sul litorale**  
 Beach volley, surf, video  
 E per due mesi feste sul bagnasciuga

Cinquantaquattro giorni in riva al mare, quattrocento appuntamenti tra Passoscuro e Castelporziano, Terracina e Nettuno, nonché a Ostia. Si tratta della seconda edizione della manifestazione «Spiaggia Animata». Vela, surf, canoa, beach volley, lancio di aquiloni, animazioni varie. L'estate laziale sulla battigia. Si comincia oggi con una novità assoluta: il beach-rugby.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Cinquantaquattro giorni di giochi in riva al mare, quattrocento appuntamenti sparsi tra Passoscuro e Castelporziano, Terracina e Nettuno.  
 Patrocinata dal Comune di Roma e dalle province dei principali litorali balneari del Lazio, parte oggi la seconda edizione della «Spiaggia Animata», una manifestazione ludico-sportiva che l'anno scorso ha fatto giocare circa cinquantamila bagnanti negli stabilimenti di Ostia e Fregene.  
 Quest'anno, messi da parte gli scacchi e i videogame, la «Spiaggia Animata» propone - soprattutto ai giovani - vela, surf e canoa, beach-volley e lancio di aquiloni, insieme ad animazioni varie e ad un itinerante teatrino dei burattini per i più piccoli. A grande richiesta, poi, torneranno le previsioni astrologiche insieme al beach-rugby, sport estivo finora inedito in Italia e giocato in squadre di tre persone, che promettono incontri altamente spettacolari sulla sabbia.  
 Delle giornate di animazione previste, più della metà si svolgeranno a Ostia. Qui, in particolare, la pro-loco ha assunto la gestione diretta di un largo tratto di spiaggia libera a piazza dei Caronti, che sarà un po' il cuore della manifestazione. La gestione dell'arenile non in concessione è stata una delle condi-

zioni poste dall'assessore al litorale, Daniele Fichera.  
 L'edizione '92 della «Spiaggia Animata» quest'anno si estende anche ai lidi del sud del Lazio. Dopo il successo registrato lo scorso anno a Ostia, le pro-loco e gli stabilimenti balneari di Terracina, Anzio, Nettuno e Lavinio hanno proposto agli organizzatori della F&C - la società ostiense che ha ideato la manifestazione - di esportare anche sulle proprie spiagge i giochi e le animazioni di intrattenimento per i bagnanti. Così, nelle quattro località a cavallo tra Roma e Latina, quest'anno si svolgeranno circa un centinaio di appuntamenti.  
 Infine, anche quest'anno la manifestazione sbarca nel nuovo comune di Fiumicino, per cinquanta giornate prevalentemente di sport e magia: l'anno scorso, infatti, sulla spiaggia del porto di Fregene e Passoscuro il maggior successo l'hanno riscosso le maghe e i cartomanti sotto l'ombrellone. Come nel '91, anche questa volta la manifestazione avrà un seguito notturno almeno ad Ostia, dove, nei pressi del pontile, saranno organizzate serate di musica e spettacoli a sorpresa. Ma a differenza della scorsa estate, il centro storico Ostiense non sarà trasformato in isola pedonale per le forti resistenze di molti commercianti, preoccupati per le proprie vendite.

**Denuncia Cgil per il mal funzionamento dell'assessorato capitolino**  
**La Cultura nei magazzini**

Riorganizzare la ripartizione alla cultura per salvaguardare e sfruttare al massimo il patrimonio artistico romano. Questa una delle proposte lanciate dalla Cgil funzione pubblica nel corso di una conferenza stampa. «I beni culturali sono considerati un pesante fardello - sostiene la Cgil - Intanto calano le presenze a pagamento nei musei e i turisti disertano la città».

TERESA TRILLO

Sei piccole sovrintendenze comunali, create per gestire l'immenso patrimonio archeologico della ripartizione Cultura e Beni culturali - sono scesi sul piede di guerra per reclamare una migliore organizzazione del proprio lavoro.  
 «A Roma c'è una scarsa attenzione verso i Beni culturali», ha spiegato ieri Antonio Trimarchi, esecutivo Cgil del Campidoglio, nel corso di una

conferenza stampa - sono considerati addirittura quasi come un pesante fardello. Un degrado progressivo sta consumando preziosi monumenti, musei e aree archeologiche. Da quindici anni la città è senza sovrintendente archeologico. La X ripartizione non riesce più a tenere in piedi il lavoro, i dipendenti sono gli stessi di dieci anni fa, nonostante il lavoro sia aumentato a dismisura. Attualmente l'assessore, un responsabile di decimo livello e, poi, i 600 dipendenti, senza figure intermedie, gestiscono il patrimonio culturale capitolino. Eppure c'è la possibilità di ribaltare la situazione, utilizzando le leggi Roma capitale e autonomie locali, che prevedono soluzioni specifiche».  
 E, intanto, preziose collezioni, musei e monumenti sono

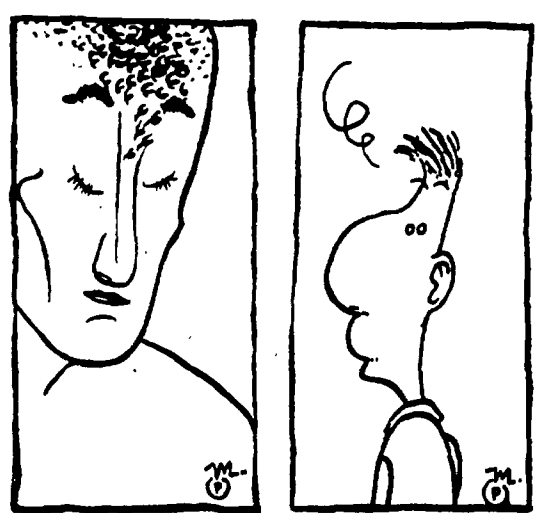
abbandonati a loro stessi. Per i musei capitolini, cita ad esempio la Cgil, giacciono da anni nei cassetti progetti esecutivi e relativi fondi. La Cgil punta anche l'indice contro le 29 biblioteche cittadine, strutture inadeguate alle condizioni dei locali e del personale disponibile. La biblioteca centrale dell'Orologio è chiusa dal 1988 per ristrutturazioni e i 40.000 volumi, in mancanza di un adeguato magazzino, stanno praticamente marcendo. Oppure la biblioteca centrale dei ragazzi, in via San Paolo alla Regola, ha una sede inadeguata al patrimonio librario, 15.000 volumi, due terzi dei quali sono stipati in magazzino, mentre la palazzina Torlonia, destinata a ospitarli, è stata data in uso all'Associazione Stampa romana, che

provvederà in cambio al restauro. E ancora, villa Mercede, finiti i lavori per aprirvi la biblioteca della III circoscrizione, è ancora chiusa. Secondo la Cgil funzione pubblica i no di da sciogliere sono tre, numero dipendenti, risorse finanziarie e riqualificazione professionale. «La ristrutturazione della X ripartizione è infatti indispensabile per sfruttare meglio il patrimonio artistico cittadino - ha spiegato Angela Longo, delegato Cgil X ripartizione - Per cominciare si potrebbero creare sei sovrintendenze: archeologica, beni storici artistici, archivio capitolino, biblioteche, ufficio tecnico e, ultima, amministrazione, in previsione di una suddivisione ancora più specifica. Un'altra necessità imprescindibile è quella di creare delle regole per gli appalti».



**Basket non-stop a Castel S. Angelo con gli «eroi» Nba**

Ventiquattro ore di basket non stop, sullo sfondo di Castel Sant'Angelo. Basket per tutte le età, sognando gli eroi della Nba americana. Tra «entrate» e «schiacciate», Roma ha ospitato ieri la tappa più attesa del Black top tour, organizzato dalla Reebok Italia. Più attesa, perché a presenziare alle evoluzioni cestistiche di centinaia di ragazzi vi erano tre «eroi» del basket professionistico americano: Sam Perkins, gigantesco pivot dei Los Angeles Lakers, la squadra di Magic Johnson, Greg Anthony, dei New York Knicks, e una vecchia conoscenza dei tifosi del Messaggero, Brian Shaw, ora in forza al Miami Heat. Per tutto il giorno, sfidando un sole implacabile, e sino a notte inoltrata, decine di squadre - improvvisate tra amici - tutte dai nomi ingloriosamente «made in Usa» si sono affrontate con un impegno degno dei miliardari professionisti di oltre oceano. Per tutti è stata un'occasione da non perdere, anche perché giocare a basket a Roma non è impraticabile: «i campi sono pochi - è stato rilevato - e sempre sovrappollati».



**Festival mania: da Zagarolo a «Tevere Jazz»**

Scoppia l'estate, scoppiano le rassegne ed i festival. In ogni giardino e in ogni parco risuonano note, voci di attori, passi di danzatori. Domani, ad esempio, si apre «Zagarolo in musica», una kermesse musicale che si svolgerà in due spazi diversi della graziosa cittadina: la sala delle bandiere ed il giardino pensile di Palazzo Rospioglio. La breve rassegna gratuita sarà aperta dal jazz proposto dal coro e dall'orchestra della scuola di musica «Clac». Giovedì, invece, si svolgerà una non meglio identificata storia del rock a cura dei «Layestaff» di Fabio Carolini, Gianni Russo, Sandro Arista e Roberto Rossi.  
 Il giorno dopo, venerdì, concerto dei «Tetes de Bois», band italiana con la passione per la canzone francese. Di maggior spessore, l'appuntamento di sabato con l'orchestra giovanile «Goffredo Petrassi» diretta da Erasmo Gaudimonte. Il repertorio comprende un concerto per violino ed orchestra di Bach ed un «divertimento» ed una serenata di Mozart. Interessante anche la serata conclusiva, quella di domenica, con le sonorità tradizionali del nordamerica e dell'Irlanda in cui i due artisti coinvolti nell'opera-

**Il pianoforte di Ligeti all'Accademia d'Ungheria**  
**Il suono nuovo del «la»**

ERASMO VALENTE  
 Il «principio», nella storia del suono, può essere il «la». E il «la», nei paesi di lingua tedesca e inglese, è indicato dalla lettera «a», che avvia anche gli alfabeti, dall'ebraico («alef»), al greco («alfa») e a tutti gli altri.  
 Gyorgy Ligeti, nato in Ungheria nel 1923 (ora cittadino austriaco), fa partire le sue importanti composizioni appunto da un «la». C'è, in ungherese, un «Liget» che significa boschetto, e in esso Ligeti nasconde la sua flora musicale. Spicca il primo brano della sua «Musica ricercata», comprendente undici pezzi e risalente a un quarant'anni o sono (1951-53). È in questo primo brano che il «la» viene giustamente celebrato come un suono che «erat in principio. Un brano sostituito dalla sola nota «la» che rimbalza attraverso intervalli di ottava e in un'ampia gamma di ritmi, oppure irrompe con una valanga di «ottave» o in movimenti «tremolati». Un suono «primordiale», ricco di intense energie.  
 Il «boschetto» poi si ravviva di tutti gli altri suoni, con brani che via via si svolgono, su due, tre, quattro e tutti i dodici suoni, com'è nell'undicesimo dedicato a Girolamo Frescobaldi (non a Bach), articolato in una libera e splendida «Fuga». I dodici suoni non comportano l'aderenza alla musica dodecafonica, che Ligeti apprese in ritardo e che rifiutò, volgendosi a Stockhausen e a Boulez post-weberiani. Nemmeno consenti che nel «boschetto» si intrufolassero i grandi che aveva



Il pianista Pierre Laurent Aimard; a sinistra due disegni di Marco Petrelli; sotto Dora Romano protagonista di «Riso in Italy»

**«Riso in Italy»: Riccardo Cassini ha vinto l'Oscar Totò 92**  
**Affabulazione e... nutella**

PAOLA DI LUCA  
 «De inutilitate nascondimento nutella» ovvero gli inutili sotterfugi delle mamme per allontanare i loro golosi figli dai pericolosi barattolotti di crema di cioccolata. Con questo trattato in latino maccheronico ad alto contenuto satirico Riccardo Cassini, in arte Rick Hard Yellow, si è aggiudicato l'Oscar Totò battendo gli altri quattro finalisti di Riso in Italy 92. Si è così conclusa lunedì sera l'8ª edizione del festival della comicità italiana che quest'anno non ci ha rivelato purtroppo dei veri talenti, a parte il meritevole vincitore e qualche piacevole sorpresa.  
 Giochi di parole un po' scontati, situazioni volutamente assurde e all'insegna del «non senso» in cui le banalità prese di mira restano tali e non hanno nessuna presa sul pubblico, questo è più o meno il panorama emerso nei cinque giorni della rassegna che ci fa quasi ipotizzare la fine della felice stagione dei «nuovi comici». Dispiace poi che fra i cinque finalisti non siano stati inseriti i concorrenti della prima serata che, con tutti i limiti già visti, erano comunque i più preparati dal punto di vista della recitazione e se non sempre originali almeno divertenti. Fra loro era Cristina Liberati che, con i capelli intrecciati e un paniero rosso sotto il braccio, si è presentata in scena e ha mangiato davanti agli sguardi preoccupati del pubblico circa quindici banane seguendo il ritmo incalzante e ripetitivo di una vecchia filastroca.  
 Della giuria d'esperti facevano parte fra gli altri Linda Brunetta, co-autrice di Avanzi, i disegnatori Massimo Caviglia e Stefano Disegni, il conduttore



**Centro sociale «Ditrambo» l'altra faccia di Colombo**

Ancora a proposito delle Colombiadi. Stavolta, però, l'iniziativa non celebra niente e nessuno. Piuttosto offre un motivo per riletture «su di un millennio che fugge» via sempre sulle stesse caravelle, alla ricerca di prodotti con cui riempire le proprie stive, alla scoperta di luoghi pieni di «diversi» da combattere e da sfruttare. Si parte da Colombo ma si arriva fino a noi... Si intitola «Sogni e perversioni di vecchi e nuovi colonizzatori» il cartellone di appuntamenti messi a punto dal centro socio-culturale Ditrampo (via F. Borromeo, 75 - quartiere Primavalle).  
 Da sette anni questo spazio, nato in seguito all'occupazione di un asilo nido da tempo abbandonato, è formato da gruppi di persone che si muovono e comunicano attraverso linguaggi diversi (immagine, movimento, suono). Il programma di questo mese offre molte opportunità culturali. Domani si terrà, ad esempio, una mostra di video latino-americani (dal clip alla fiction, fino al reportage) che intende documentare l'immaginario che dal Messico arriva fino in Patagonia. E poi una pièce teatrale, «Gocce», di Massimo Ranieri direttore del Centro studi sull'arte gestuale.  
 Appuntamento imperdibile quello di sabato con l'hip-hop virulento dell'«Isola Posse» e degli «Assalliti Frontali». Il «Ditrambo» che funziona ogni giovedì, venerdì e sabato fino alla metà di luglio, propone il 9 un intervento dell'associazione «Libere insieme» con Roberta Pinto e Saidia Ali Ahmed. Donne immigrate e donne italiane insieme per la prima volta, unite in un progetto che mette al centro la cultura come elemento che raccoglie, unisce e valorizza le esperienze. Dentro lo spazio è stata allestita una sala per la visione delle proiezioni cinematografiche (prossimi film «Ultimatum alla terra» di Harry Bates e «Frattello di un altro pianeta» di J. Sales) ed un punto ristoro a base di specialità messicane. □ Dan Am